Come studentessa di medicina ho particolarmente a cuore la salute dei cittadini, di conseguenza ritengo doveroso porre attenzione all’ospedale della mia città. L’ospedale di Castel San Giovanni è un presidio sanitario d’eccellenza della Val Tidone, punto di riferimento imprescindibile per un bacino d’utenza significativo: parliamo di ben oltre 50mila utenti senza considerare l’importante mobilità attiva generata dai comuni limitrofi lombardi. È inaccettabile che il Pronto Soccorso di un presidio ospedaliero di vallata come il nostro, sia ancora ridotto ad un funzionamento limitato a 12 ore al giorno, dalle 08:00 alle 20:00, con la prospettiva d’introduzione di un CAU (Centro di Assistenza Urgenza) entro fine anno, decisione assunta dalla Regione Emilia-Romagna. I CAU funzionano da filtro per i codici bianchi e verdi ma non possono assolutamente sostituire un Pronto Soccorso. E’ necessario garantire un accesso diffuso ai servizi sanitari, evitando la centralizzazione e tutelando la medicina territoriale: questo è ciò che la Regione deve fare. Grazie ai Castellani abbiamo raccolto e stiamo raccogliendo numerose firme in difesa del nostro Pronto Soccorso per un funzionamento h24: insieme al nostro Sindaco, e ai rappresentanti piacentini dei partiti di centrodestra, siamo pronti a consegnarle al futuro Presidente della Regione, sia se saremo in maggioranza che in opposizione.